

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 1 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)	IT
P039 - Repair 540 R GRIGIO			

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:
Denominazione

P039
Repair 540 R GRIGIO

UFI :

MWA0-706E-C00C-PJRE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Malta cementizia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

Licata S.p.A.
Via De Gasperi,155
92024 Canicatti
Italia
tel. +39 0922 856088
fax +39 0922 831427

(AG)

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

controllo-qualita@licataspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1
Irritazione cutanea, categoria 2
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H318
H315
H335
H317

Provoca gravi lesioni oculari.
Provoca irritazione cutanea.
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 2 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)	IT
P039 - Repair 540 R GRIGIO			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Avvertenze:	Pericolo		
Indicazioni di pericolo:			
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
Consigli di prudenza:			
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.		
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .		
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.		
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.		
Contiene:	Clinker solfoalluminoso Clinker di cemento Portland Calcio solfoalluminato Flue dust		
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
Clinker solfoalluminoso			
INDEX	24 ≤ x < 25,5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317	
CE	266-043-4		
CAS	65997-15-1		
Clinker di cemento Portland			
INDEX	7 ≤ x < 8	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317	
CE	266-043-4		
CAS	65997-15-1		
Flue dust			
INDEX	0,354 ≤ x < 0,404	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317	
CE	270-659-9		
CAS	68475-76-3		
Reg. REACH	01-2119486767-17-0xxx		
Calcio solfoalluminato			
INDEX	0,15 ≤ x < 0,2	Skin Sens. 1 H317	
CE			
CAS	12005-25-3		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.			
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.			
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.			
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14			

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P039 - Repair 540 R GRIGIO</div>		Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 3 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)	IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>			
<p>PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</p> <p>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</p> <p>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</p> <p><u>Protezione dei soccorritori</u></p> <p>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</p>			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
<p>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</p> <p>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</p>			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
<p>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .</p> <p><u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u></p> <p>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</p>			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
<p>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.</p> <p>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.</p>			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela			
<p>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Il prodotto non è infiammabile né combustibile.</p>			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			
<p>EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</p>			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza			
<p>Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.</p> <p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p>			
6.2. Precauzioni ambientali			
<p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p>			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica			
<p>Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.</p> <p>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il</p>			
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.

P039 - Repair 540 R GRIGIO

Revisione n.3
Data revisione 16/09/2024
Stampata il 16/09/2024
Pagina n. 4 / 10
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

Clinker di cemento Portland					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	1			

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).


CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P039 - Repair 540 R GRIGIO</div>		<div>Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 5 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)</div> <div>IT</div>
della normativa di tutela ambientale.		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	incombustibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	11 circa	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Liquidi infiammabili		
Mantenimento della combustione	non mantiene la combustione	
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Proprietà esplosive	non applicabile	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
10.5. Materiali incompatibili		
Informazioni non disponibili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P039 - Repair 540 R GRIGIO</div>		<div>Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 6 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)</div> <div>IT</div>
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
<div>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</div>		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
<div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
<div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
<div>Effetti interattivi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
<div>TOSSICITÀ ACUTA</div> <div>ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)</div>		
<div>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</div> <div>Provoca irritazione cutanea</div>		
<div>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</div> <div>Provoca gravi lesioni oculari</div>		
<div>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</div> <div>Sensibilizzante per la pelle</div>		
<div>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</div> <div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div>		
<div>CANCEROGENICITÀ</div> <div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div>		
<div>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</div> <div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div>		
<div>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</div> <div>Può irritare le vie respiratorie</div>		
<div>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</div> <div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div>		
<div>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</div> <div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div>		
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P039 - Repair 540 R GRIGIO</div>		Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 7 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)	IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità			
Informazioni non disponibili			
12.2. Persistenza e degradabilità			
Informazioni non disponibili			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Informazioni non disponibili			
12.4. Mobilità nel suolo			
Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).			
14.1. Numero ONU o numero ID			
non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non applicabile			
			 EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 8 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)		IT
P039 - Repair 540 R GRIGIO				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
non applicabile				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
non applicabile				
14.5. Pericoli per l'ambiente				
non applicabile				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
non applicabile				
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
Sostanze contenute				
Punto		75		
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi				
non applicabile				
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.				
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)				
Nessuna				
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:				
Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:				
Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:				
Nessuna				
Controlli Sanitari				
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.				
15.2. Valutazione della sicurezza chimica				
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.				
SEZIONE 16. Altre informazioni				
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:				
Eye Dam. 1		Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Skin Irrit. 2		Irritazione cutanea, categoria 2		
STOT SE 3		Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Skin Sens. 1		Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14				

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P039 - Repair 540 R GRIGIO</div>		<div>Revisione n.3 Data revisione 16/09/2024 Stampata il 16/09/2024 Pagina n. 9 / 10 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 16/09/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
<div><div><div>Skin Sens. 1B</div><div>H318</div><div>H315</div><div>H335</div><div>H317</div></div><div>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare una reazione allergica cutanea.</div></div>		
<div>LEGENDA:</div> <div><div>- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada</div><div>- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta</div><div>- CAS: Numero del Chemical Abstract Service</div><div>- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)</div><div>- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008</div><div>- DNEL: Livello derivato senza effetto</div><div>- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test</div><div>- EmS: Emergency Schedule</div><div>- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici</div><div>- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo</div><div>- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test</div><div>- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose</div><div>- IMO: International Maritime Organization</div><div>- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP</div><div>- LC50: Concentrazione letale 50%</div><div>- LD50: Dose letale 50%</div><div>- OEL: Livello di esposizione occupazionale</div><div>- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico</div><div>- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile</div><div>- PEL: Livello prevedibile di esposizione</div><div>- PMT: Persistente, mobile e tossico</div><div>- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti</div><div>- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006</div><div>- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno</div><div>- TLV: Valore limite di soglia</div><div>- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.</div><div>- TWA: Limite di esposizione medio pesato</div><div>- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine</div><div>- VOC: Composto organico volatile</div><div>- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile</div><div>- vPvM: Molto persistente e molto mobile</div><div>- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).</div></div>		
<div>BIBLIOGRAFIA GENERALE:</div> <div><div>1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)</div><div>2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)</div><div>3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)</div><div>4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)</div><div>5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)</div><div>6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)</div><div>7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)</div><div>8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)</div><div>9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)</div><div>10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)</div><div>11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)</div><div>12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)</div><div>13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)</div><div>14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)</div><div>15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)</div><div>16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)</div><div>17. Regolamento (UE) 2019/1148</div><div>18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)</div><div>19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)</div><div>20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)</div><div>21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)</div><div>22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)</div><div>23. Regolamento delegato (UE) 2023/707</div><div>24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)</div><div>25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)</div></div> <div><div>- The Merck Index. - 10th Edition</div></div>		
<div><div><div></div><div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div></div></div>		

P039 - Repair 540 R GRIGIO**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09.